Anno XXXIX | Sabbato-Domenica 18-19 Settembre 1886 | N. 217

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA NOTA D' OGGI

Da qualche giorno i grandi giornali dell' estero non si occupano con predilezione che di un nuovo paradosso orientale, più interessante e più asfissiante dei soliti.

L' accordo russo-turco rappresenta, infatti, l'ultima parola dell'impressionismo. È il colmo del contrappunto diplomatico. Victor Hugo non aveva mai procreato un' antitesi più iperbolica. C' è l' audacia e la finezza, la gravità e l' *humour* — l' *humour* sopratutto — delle maggiori concessioni del secolo.

Lasciatecelo dire. Niente di più canzonatorio; ma niente di più estetico.

Finora gli storici e i giornalisti loro valletti rappresentavano la Russia e la Turchia come due nemiche nate. A sentirli, il *fatum* storico voleva che la prima picchiasse instancabilmente la seconda.

Infatti, dal trattato di Kainargi, a quello di Passarowitz e da quello di Adrianopoli all' altro di Santo Stefano, non era mai avvenuto diversamente. Nella tragedia turca l' *ananke* era rappresentata da un testamento — quello di Pietro il Grande.

Dall' istante che l' una voleva andare a Costantinopoli e l' altra restarci, tra loro c' era incompatibilità d' itinerario. Un odio a morte per una cupola — quella di Santa Sofia — ecco ciò che sembrava fino a ieri una sentenza della Cassazione unica e suprema.

Evvia! tutto ciò al momento che fa non è più che della mitologia secondo l' abate Fleury. L' *entente cordiale* del palo collo *Knut* smentisce definitivamente il metodo Weber di riassumere e adulterare la storia universale.

Quale spettacolo educativo! Altro che la fotografia di Vittorio Emanuele a braccetto di Pio IX, che si vendeva per le terre d' Italia prima e dopo la « breccia. » Il sultano e lo zar che si baciano in fronte, dopo quattro secoli di batoste, ecco qualcosa di più forte per quanto di meno falso.

La base dell' accordo segreto conserva tuttora l' incognito, come i sovrani viaggianti. Probabilmente, sarà la base dell' *uti non possidetis*. In lingua povera, la Russia acquisterebbe dalla novissima alleata i suoi diritti sulla solita Bulgaria e Rumelia annessa, verso il corrispettivo dell' indennità di guerra — una indennità che la non più sublime Porta non potrebbe pagare neanche nell' anno 3799 dell' Egira.

Abd-ul-Hamid, Said pascià e tutti quanti sorridono già all' idea di ciò che diranno gli altri. Questi altri sono, evidentemente, gli ex tutori, i padrini nominali, i mecenati dimissionarii della Turchia.

Oh! l' Inghilterra e l' Austria che, per servigi non prestati, vollero per mancia Cipro e l' Egitto, la Bosnia e l' Erzegovina, hanno il dovere di sorprendersi. Oh! l' Inghilterra e l' Austria, che col pretesto di ristabilire l' equilibrio si disponevano già a pigliarsi per indennità Metelino o Candia, l' Albania o la Macedonia, hanno il diritto di querelarsi. Non si trattano così i vecchi amici, che diavolo! La Porta dimenticherebbe dunque *les petits cadeaux* con quel che segue?

Ma è precisamente per questo, o Allà! che la Turchia accetterebbe l' alleanza russa, cioè l' alleanza del capestro. Sì, essa ci resterà molto probabilmente affogata. Ma, intanto, avrà fatto schiattare i suoi cosidetti amici storici, i suoi pretesi protettori naturali. È un gusto anche quello, visto che non può permettersene di migliori.

Vedete! quel povero « malato » è stanco dei suoi ipocriti ippocrati, che lo derubano senza averlo guarito. Egli non può sempre permettere a quei ladri di infermieri di portargli via, mentre dorme, gli ultimi ricordi di famiglia. E gli pare che sia tempo di farla finita colle occupazioni « pacifiche » come quella della Bosnia e coi bombardamenti « difensivi » come quello di Alessandria.

Certo, la Russia sembrerà uno strano gendarme del Bosforo e adiacenze. Sarà il caso di ripetere il *timeo custodes* ecc. Ma, se non altro, il cosacco è un nemico più o meno leale, che ha spogliato l'osmanli secondo tutte le leggi della cavalleria. Si sono azzuffati: egli è stato vinto: era scritto così. Niente di meno consolante; ma niente di più regolare.

Quegli altri, invece, i suoi persecutori i suoi consiglieri, i suoi soci, i suoi complici quasi, non solo lo lasciarono solo a difendersi e non troppo malaccio dall'ultima aggressione, ma ci specularono sopra. La politica orientale dell' Austria e dell' Inghilterra non è, in fondo, che una *exploitation* delle sconfitte turche.

Questi governi spregiudicati non hanno avuto alcun rossore di infliggere alla Turchia il calcio dell' asino, la domane stessa dell' epopea di Plevna e di Scipka. Derubare la propria pupilla, quando, sfinita dai salassi russi, non poteva più muoversi, contrariamente al proverbio; ecco un capolavoro di disinvoltura, di cui l' Italia non sarebbe forse capace.

Ebbene: la Turchia farà altrettanto. È venuto il *dies irae* in cui essa diserederà l' Europa a tutto beneficio della Russia. Al sultano fra cinque annetti, grazie all' intimità col neo-compare della Newa, non resterà forse altro territorio che quello della propria tomba.

Non importa: l' Austria e l' Inghilterra digiuneranno come due Succi permanenti. Lo zar saprà ben egli custodire ciò che avanza dell' impero di Solimano e che gli appartiene *in petto*. Frodare i propri amici, è un piacere degno di Giove ed anche di Maometto.

Ed ecco perchè il mondo politico, che è forse più ingenuo di quell' altro, comincia a prendere sul serio l' accordo turco-russo, o più precisamente lo accordo del boia col condannato a morte.

CIRCOLARE SULLE MONACAZIONI

Il ministro Taiani ha diramato ai procuratori del Re, ai prefetti ed agli intendenti di finanza una circolare, in data 12 settembre, riguardo alle monacazioni abusive. In essa il ministro guardasigilli ricorda alle circolari e disposizioni emanate nel 1876 e 1883, tendenti appunto a reprimere gli abusi che si erano verificati nei conventi di monache, riguardo ai noviziati ed alle nuove monacazioni in pregiudizio dei diritti spettanti al Governo sui locali dei conventi, divenuti proprietà dello Stato per effetto delle leggi di soppressione delle corporazioni religiose.

Ora, essendovi motivo per ritenere non del tutto cessate le indebite ammessioni di novizie nei conventi, ed anche le abusive monacazioni, onde porre fine a tale abuso, che tende a perpetuare, nei locali di proprietà demaniali, l' esistenza di corporazioni colpite dalla legge di soppressione, il ministro Taiani chiede ai prefetti ed agli intendenti di finanza di riferire sollecitamente al ministero. previi gli opportuni accertamenti, per ciascuno dei monasteri femminili soppressi: 1° quale sia il numero delle religiose che hanno diritto di continuare la convivenza nei monasteri 2° se nei detti monasteri trovinsi raccolte nuove religiose ed in che numero, indicando quando vennero introdotte le novizie e quando emisero i voti.

I prefetti e gli intendenti di finanza, all' oggetto di raccogliere questi dati, vengono autorizzati, se sia necessario, a fare visite nei locali, avvalendosi all' occorenza della cooperazione dei procuratori generali e dei procuratori del Re.

La *Riforma* a proposito della circolare del ministro Taiani dice che finalmente incominciasi ad aprire gli occhi dopo venti anni.

IL CONGRESSO DEGLI AMERICANISTI

Ieri l' altro alle due pom. nella storica aula del Palazzo Carignano a Torino veniva solennemente inaugurato il Congresso Americanistico, presenti il Duca d' Aosta, Presidente onorario e rappresentante del Re, il Prefetto di Torino, ecc.

Parlò prima il sindaco Di Sambuy.

S' alzò quindi a parlare il presidente del Congresso, professor Ariodante Fabretti, il quale pronunciò un discorso notando lo scopo altamente scientifico ed umanitario del Congresso, col trattare e risolvere molte delle questioni che toccano la storia antica dell' America.

Gli Stati Uniti sono rappresentanti dal dottor G. De Vecchi, per delegazione del figlio Paolo De Vecchi che è una illustrazione dell' Italia in quel paese.

Le condizioni del Comune di Copparo

Riproduciamo riconoscenti dall' *Elettrico* di Firenze la seguente lettera direttagli da uno degli egregi medici fiorentini che si trovano ora nella nostra provincia; non che il nobilissimo e caritatevole appello che al cuore dei Fiorentini muove l' egregio nostro confratello.

Carità fiorita

Quattro giovanissimi medici fiorentini, di due dei quali so tanto conosciamo il nome — il dottor Carlo Giarrè, figlio all' egregio cavaliere avv. Massimiliano; e dott. Fatichi, fratello al notaio Nemesio, il nostro *Aroldo*, — mossi da nobilissimo sentimento, si sono recati nella provincia di Ferrara a curare i cholerosi, e ci sono andati senza strombazzatura alcuna, senza sfoggio di *réclame*, nella sicura coscienza di adempiere a un atto di dovere, e non di compiere un atto di coraggio.

Mentre davvero non abbiamo parole per lodare l' opera di questi egregi giovani, i quali mostrano d' intendere sul serio la nobiltà del ministero che esercitano diam luogo alla lettera seguente, indirizzataci da uno di essi, e dalla quale apparisce quanto sieno miserevoli e tristi le condizioni della provincia di Ferrara desolata ormai da lungo tempo dal fierissimo morbo.

Lo scrivente dichiara che necessitano soccorsi per attenuare le conseguenze disastrose dell' epidemia, e arrestarne il progressivo sviluppo; e attesta che questi soccorsi mancano affatto.

Riferendo integralmente la lettera noi ci rivolgiamo alla memore carità dei fiorentini, sicuri che essi non rimarranno sordi all' appello, che un loro concittadino, in nome di fratelli oppressi dalla sventura, fa al loro generoso cuore. Non mai nell' occorrenza di una pubblica calamità Firenze negò il suo obolo a chi ne aveva bisogno; onde ci parrebbe di recarle oltraggioso sospetto, se mettessimo in forse questa volta il suo valido concorso alla benefica opera.

Ed ecco senz' altro la lettera:

Carissimo Erik,

13 Settembre.

Mi rivolgo a te, come amico e come direttore dell' *Elettrico*, giornale di cui ho molta stima e che non si rifiuta mai quando si tratta di perorare una causa giusta.

Da sette giorni sono a Copparo, in provincia di Ferrara, dove il colera infierisce molto, anzi più che in qualunque altra parte d' Italia. Basterà a persuaderti il sapere che in questo comune di 31000 abitanti vi sono già stati 680 casi certi con 236 morti: e pur troppo il male non accenna punto a diminuire.

Aggiungi a ciò le tristissime condizioni di questo paese, in cui la massima parte degli abitanti vive in case malsane, in terreni ove la malaria fa pure delle vittime, aggiungi l' ignoranza di molti, e pensa come si possa circoscrivere e curare razionalmente questa terribile malattia.

Per fortuna abbiamo in Copparo un Sindaco e una Giunta intelligenti e zelantissimi e abbiamo una compagnia di volontari ammirabili, e così si è potuto metter su un lazzaretto per accogliere quei pochi più ragionevoli, che hanno capito di esser quindi curati meglio che in casa loro.

Ma se io ti racconto queste miserie, non è senza scopo. Di fatti questo povero paese è troppo dimenticato e io mi rivolgo a te perchè, se è possibile, tu procuri di fare appello alla carità cittadina per venire in soccorso a questi disgraziati.

Io non rammento bene se in Firenze si è costituito un comitato di colerosi e se questo dipenda dal comitato di Roma: in ogni modo fa' del tuo meglio per aiutarmi in quest' opera filantropica.

Tuo aff.mo
C. GIARRÈ

IN ITALIA

ROMA 17. — Il maggior generale di Pattinengo fu collocato, dietro sua domanda, in posizione ausiliaria.

— Furono detratte 30,0 0 lire dal fondo spese impreviste per affrettare i lavori statistici per l' inchiesta sulle opere pie.

— Ieri è morto il cardinale Carmine Gori Menzi, di 76 anni.

Era cardinale da due anni, ma non aveva mai acquistata una posizione prevalente.

— In una cava di pozzolana, fuori dalla porta di S. Giovanni, una frana uccise un carrettiere.

— Il cardinale Iacobini da qualche tempo ammalato, va peggiorando; si teme una catastrofe.

— L' UOMO CHE NON DORME è un mistificatore. Al *Messaggero* scrivono che costui, il ferrarese Ranzani, fu visto la settimana scorsa dormire due ore in un'osteria.

— Alcuni contadini presso Monterotondo rinvennero a piedi d' un albero, coperto da frasche un cadavere colle braccia spezzate e il cranio sfondato.

Si fanno indagini per conoscere gli autori dell' orrendo delitto, finora però furono infruttuose.

NAPOLI 17. — Sulla linea da Maddaloni a Napoli il carrettiere Francesco Malerba comprava da una contadina un fastello contenente della gramigna.

Alla barriera di Napoli le guardie infilzando col ferro il fastello per vedere se

conteneva oggetti di contrabbando, intesero un vagito.

Inorriditi, visitarono il fastello e vi trovarono un bambino ferito gravemente all' inguine dal ferro dei contrabbandieri.

Il Malerba, quantunque innocente, fu arrestato.

Egli afferma che non conosce affatto la contadina, da cui comperò la gramigna e il bambino.

Le indagini dell' autorità finora non ebbero esito felice.

CESENA — Ieri diversi giovinotti passando per una vigna furono insultati dal contadino coltivante la medesima, e reagirono.

Il contadino finse di non prendersela, ma corse a casa; ivi, prese un fucile, lo caricò fino alla bocca, e con quell' arma, raggiunse e proditoriamente tirò sulla brigata uccidendo due di quei giovani e ferendone tre.

ALL' ESTERO

MADRID — Secondo un dispaccio allo *Standard*, la regina reggente sarebbe affetta dalla stessa malattia del suo defunto sposo dal quale l' avrebbe attinta. Ella soffre di un affezione polmonare che fa progressi inquietanti.

VIENNA 16. — Il colera va aumentando a Budapest. Ieri vi furono 22 casi, di cui 10 seguiti da morte.

SOFIA 17. — La *Sobranije* si chiuderà probabilmente domani.

I tribunali in Bulgaria non funzionano più, non sapendo in nome di chi pronunciare le sentenze.

VARSAVIA — Scrivono da questa città al *Fanfulla*:

Tutte le precauzioni immaginabili sono state prese per assicurare la vita dello Czar durante il suo viaggio in Polonia. Lungo la linea ferroviaria erano collocati i soldati con i fucili carichi. Il treno imperiale era diviso in tre parti; la prima era riservata per la famiglia imperiale e le case civile e militare; la seconda per i bagagli e la terza per gl'ingegneri e gli operai che riparassero la linea in caso di danni. Nessuno sapeva quali fossero i vagoni della famiglia imperiale, e prima di giungere alle stazioni si chiudevano i finestrini e si munivano di lastre corrazzate. Si dice che 50,000 uomini fossero scaglionati sulla linea.

CAIRO — La *Frankfürter Zeitung* annuncia che il sig. Car.w ll, agente diplomatico americano è stato incaricato da u a società di Nuova York di chiedere dal Governo egiziano il permesso di esplorare la piramide di Ceofe per mezzo di trapanatori diamantini messi in movimento dal vapore.

Si ritiene che in questa piramide vi siano delle camere di diversa grandezza, le quali contengono oggetti importantissimi per la scienza.

L' Uomo-Invenzione

È un tipo moderno, anzi contemporaneo, figlio del nostro secolo eminentemente scientifico.

Esso è ormai celebre come l'uomo cannone e tutti gli altri uomini fenomeni, illustrati recentemente dal Dabot. Un giorno ha inventato una macchina destinata a *sostituire il compositore tipografico*. Un altro di ha ideato una macchina fotografica che riproduce istantaneamente le immagini, vale a dire i campi, i cavalli che corrono, gli uccelli che volano, un treno che passa a grande velocità. Se andate a trovarlo vi dirà colla serietà di un Edison che ha trovato il modo di costruire un gran tubo di ghisa da Liverpool a New-York per traversare il dentro l'Oceano in ferrovia; che è alla vigilia di far parlare un raggio di sole trasmesso con uno specchio sopra un corno acustico. Ad un *reporter*, tre mesi fa, narrò d'avere inventato il microtelefono col quale si possono mangiare a Roma le pietanze cucinate a Pietroburgo — supponete. L' unico inconveniente che procura questa visita è quello di dover trattenere le risa. L' uomo-invenzione è capace di prendere cappello e vendicarsi narrandovi di avere immaginato il *commessografo* vale a dire un commesso di negozio, meccanico, sempre pronto, mai ammalato, un automa che costerà 2000 lire ma che durerà, ungendolo sovente con un olio di sua invenzione, 2000 anni.

— Questo è un sogno d'Hoffmann realizzato, gli disse un giorno un *intervistatio* del giornale tedesco il *Progresso*.

— Certamente, rispose l' uomo-invenzione. Voi entrerete in un negozio. Subito, obbedendo ad un impulso dato dal padrone, il solo essere vivo della bottega, un commesso a molle, si presenterà a voi su delle rotelle. Dietro vostra domanda, l'automa, aprendo gli occhi e sorridendo, alzerà piano piano le braccia che voi fermerete, dove c'è la stoffa che avrete scelto, premendo un dado collocato nel mezzo della schiena del vostro interlocutore, e subito le due braccia tireranno fuori dallo scaffale il pacco da voi chiesto.

A dire il vero questa spaventosa fecondità d'*invenzioni*, mette in grande apprensione, perchè si ha paura che un giorno o l' altro l' uomo-invenzione provi d'impiantare a macchina una fabbrica di uomini e donne di colori assortiti che faccia scadere di moda il metodo antico.

L'ultima invenzione del nostro Eroe è l'*Arcanum*. Che roba è? State ad udire il dialogo che ha con il suo secretario Lampo.

U. I. Lampo! vedi tu questa fiala? Essa contiene l' *Arcanum* che mi renderà immortale.

L. — Voi?

U. I. Io? il mio nome, s' intende. Ho trovato nientemeno che il filtro amoroso.

L. Ah! se ne parla nelle storie dei cavalieri....

U. I. Allora non era che una menzogna, adesso è il genuino.

L. — Come avete fatto?

U. I. Teofrasto, Paracelso, danno già alcuni cenni su questo *Arcanum*, io però mi sono giovato del magnetismo animale.

L. — Ah!

U. I. Tu conosci l' influenza che esercita il magnetismo sopra una sonnambula?

L. Sì.

U. I. Ebbene, io ho fatto questa combinazione: se si potesse sciogliere la potenza magnetica, convertirla in liquido, cambiarla in bevanda, questa bevanda dovrebbe produrre gli stessi effetti del magnetismo, cioè una cieca devozione, un trapasso di una persona nell'altra, in una parola: l'amore. Trassi profitto anche dalle scoperte del galvanismo. Resi magnetico un pezzo di ferro mediante una corrente galvanica, lo collocai nell'acqua ragia e la feci agire. Il risultato doveva di necessità essere un magnetismo concentrato e liquido. Ma questa soluzione avrebbe avuto conseguenze letali. Allora ricorsi all' omeopatia la quale c' insegna che si può diluire un milione di volte una medicina, senza che se ne perda l'efficacia. Allungai quindi la mia soluzione, perchè l' acido perdesse il suo veleno, ma restasse la potenza del magnetismo. Ora non si trattava che di applicare ad un caso pratico l' effetto teorico di questo mezzo, vale a dire di dirigere sopra una determinata persona l' amore prodotto da questa bevanda. A ciò mi fu utile l' anatomia chimica. Tu sai che il sangue contiene delle particelle di ferro, e queste sono quelle che producono i fenomeni magnetici. Se metto tre goccie del mio sangue in questa bevanda, l' effetto lo fa per me ed ogni persona a cui la dò a bere, deve divampare di furioso amore per me. Per convincermi che la mia brillante teoria dava risultato in pratica ho fatto un' esperienza sulla gatta del nostro vicino, che, come sai, non poteva soffrirmi e fuggiva ogni volta che mi vedeva.

L. Perchè le davate sempre dei calci...

U. I. Su di essa risolsi di fare il mio tentativo. Versai in un tondo pieno di latte un pò del mio filtro amoroso e lo collocai dinanzi a lei. Essa lo bevve ed ebbi appena ripetuta per tre giorni consecutivi questa somministrazione che non potei più allontanare dalla mia porta quella bestia.

L. È l' effetto del latte.

U. I. No, Lampo, effetto del filtro amoroso che affascina, ipnotizza. Se l'effetto su quell' animale dalla testa dura è così vivo, quanto deve esserlo sugli uomini organizzati con tanta finezza? Non capisci quale rivoluzione è destinata a produrre la mia scoperta. Un professore che non ha uditori non avrà che mettere un po' della mia bevanda nella birra degli studenti ed il suo uditorio diverrà affollato. Un candidato non dovrà che mescere un po' della mia bevanda ai suoi elettori ricalcitranti, ed essi lo seguiranno ciecamente. Un principe che non può guadagnarsi l' amore dei suoi sudditi, versa un po' di filtro amoroso nei pozzi del suo Stato e tutto il popolo si entusiasma d'incrollabile fedeltà. Ah! se Alessandro di Battemberg mi avesse interpellato, la Bulgaria sarebbe sorta come un solo uomo a difenderlo!

MORALE

Fortuna per l umanità che l'*Inventore maniaco* finisce i suoi giorni nel fondo di un manicomio.

Alessandro Fiaschi

Le protuberanze del sole

Ora che sappiamo da cosa derivò l'eccessivo calore di questi ultimi giorni siamo contenti.

Ce lo dice un' astronomo nelle colonne del *Pester Lloyd*.

L' attuale eccessivo calore ci viene dunque dalla straordinaria altezza delle protuberanze del sole, cioè delle correnti solari di gas idrogeno.

Se queste protuberanze raggiungono un' altezza di soltanto 12 mila chilometri, ciò che corrisponde quasi al diametro della terra, esse non vengono prese in considerazione dagli astronomi. Non è raro il caso però che queste fiamme solari compiendo le loro evoluzioni raggiungano un' altezza di 100 mila chilometri ed allora sia estate od inverno il caldo sulla terra è assai grande.

Le protuberanze più frequenti e più forti sono verso la fine di giugno e verso la metà d' ottobre, le più deboli nella seconda metà di maggio e nella prima metà di agosto.

Durante questi due ultimi periodi dette protuberanze hanno appena un' altezza di 6000 chilometri ed alle volte anche soltanto di 5000.

Dalla metà di agosto del corrente anno la superficie del sole è il teatro di continue evoluzioni; le protuberanze s' innalzarono sempre più e secondo i calcoli degli astronomi raggiunsero il 24 agosto la loro massima altezza, cioè oltre 300 mila chilometri causando il caldo straordinario sulla nostra terra.

CRONACA

Bollettino Sanitario — *(Dalle 9 ant. del 17 alle 9 ant. del 18)*

In città casi 2 in cura, morti 2 dei prec. Nel suburbio casi 2, morti 1, e 2 dei precedenti.

— Negli altri comuni della Provincia, casi 41, morti 7, più 7 dei prec.

Colpiti in città:

Reggi Giulia, B. Vado 12, in cura al lazz.
Morianti Gaetano, Scienze 19, in cura a dom.

Colpiti al Forese

Scapoli Rita, Porotto, morta al lazz.
Bonazzati Pietro, S. Martino, in cura al lazz.

Morti dei precedenti in città

Rossini Carlotta — Rampica Clementina

Morti dei precedenti al forese:

Franceschini Domenico — Bindini Antonio

Suddivisione del bollettino della provincia:

Comune di Copparo

Copparo e territ. casi 4, morti 1, dei prec. 2.
Ambrogio casi 1, morti 1 dei prec.
Gradizza casi 1.
Saletta casi 2, morti 1.
Formignana casi 7, morti 1.
Rero casi 3, morti 1, dei prec 1.
Tresigallo casi 6, morti 1.

Comune di Portomaggiore

Portomaggiore casi 4, morti 1 dei prec.

Comune di Ostellato

S. Giovanni casi 1, morti 1.

Comune di Migliarino

Fiscaglia morti 1 dei prec.
Cornacervina casi 1.
Migliaro casi 4.

Comune di Cento

Cento casi 1.
Casumaro casi 1.
Renazzo casi 1.

Comune di Comacchio

Comacchio casi 1.

Comune di Argenta

Argenta casi 1.
S. Nicolò casi 2, morti 1.

Per i cholerosi della provincia. — 29ª nota di offerte pervenuteci:

Riporto dalla *Gazz.* N. 215	L.	5528 28
Gandini Alfonso	«	20 —
N. N. da Genova	«	10 —
Bellingeri Giovanni	«	5 —
Totale	L.	5563 28

Abbiate cura dei bambini! — La bambina di anni 5 Michelini Ermelinda di Sant' Agostino nel trastullarsi presso la riva di una fossa d' acqua, disgraziatamente cadde in essa e si annegò.

Le notizie sanitarie d' oggi, tranne che per il Comune di Copparo, accennano ad una costante diminuzione del morbo. Speriamo che l' abbassamento sensibile della temperatura perduri ed eserciteando dovunque una benigna influenza ci liberi totalmente dal flagello che tanto ha incrudelito.

Da Bondeno — Il nostro amico e collaboratore dott. Antonio Bottoni c' invia il seguente telegramma. Lo pubblichiamo, approvando interamente la sua risoluzione, dopo letta la corrispondenza cui il telegramma accenna.

Tutti hanno il diritto e forse la ragione di dire che di fronte al morbo colerico la scienza medica in genere si trova bambina, impotente; e che — con poco rispetto parlando — tutti i medici indistintamente hanno di fronte una incognita, ribelle finora a tutti gli studi e a tutte le esperienze. Ma non dev' essere lecito ad alcuno e specie a chi è affatto digiuno di scientifiche nozioni lo sputare sentenze sul valore e sui metodi di cura di un medico piuttosto che di un altro, per arrivare infine ad una denigrazione che può nuocere assai nella riputazione scientifica e nelle condizioni economiche.

Questo ha tentato l' *Eblis* della *Rivista* e il Bottoni fa benissimo appellandosi ai Tribunali. Più che le piccole conseguenze penali noi vorremmo che il sig. *Eblis* fosse abbastanza ricco per poter pagare tutti i danni morali e materiali che dalle sue inconsiderate filippiche può averne chi vive o vegeta tra popolazioni rurali ove i poveri di spirito e il pregiudizio facilmente allignano.

Ecco il telegramma:

« Per qualità corrispondente *Rivista*, « qualità diffamazione, essendo impossibile polemica, adisco Tribunali.

« Ammetto prove. *Bottoni.* »

Artisti concittadini — Sul *Bacchiglione* di Padova leggiamo che la sera del 16 al politeama d' Adria ebbe luogo la serata a beneficio della signorina Maria Passari. — Essa cantò l' *aria dei gioielli* nel *Faust*; e sebbene si provasse questo pezzo solo un' ora prima di andare in scena, l'esecuzione fu addirittura inappuntabile. Le fu fatto ripetere oltre il detto pezzo anche il duetto « *al suon dell' arpe angeliche.* »

La serata fu brillantissima; l' esimia artista fu donata di bellissime ceste di fiori, di oggetti d'oro e di molte poesie.

Inutile il dire che i più fragorosi e prolungati applausi scoppiarono durante tutto lo spettacolo all'indirizzo della signorina Passari, la quale lascia in Adria il più gradito e soave ricordo di se. Auguriamo alla nostra concittadina una brillante carriera, quale ella si può ripromettere e per la voce intonata, simpatica, e per il senso artistico ond'è dotata.

Comitato di soccorso ai colerosi. — Sono pervenute le seguenti offerte:

March. N colò Bentivoglio l. 10 — Setti Giuseppe l. 5 — Conte Giovanni Gulinelli juniore l. 100 - Avv. Antonio Niccolini l. 10 — Gnoli conte Alessandro l. 5 Direzione della *Gazzetta Ferrarese* per raccolte da diversi l. 200.

Teatri — Avvertiamo i buongustai che stasera e domani a Lugo si procedono le rappresentazioni, del *Mefistofele*. Un *mefistofele* coi fiocchi, con tre artisti di prim' ordine: la Turolla, Maini e il Nouvelli.

A Cento, come annunciammo, stasera e domani ultime rappresentazioni della stagione.

E dei teatri di Ferrara quando si parlerà?

Da parte nostra, lasciamo che terminino le melanconiche preoccupazioni di questi giorni, e poi promettiamo di occuparcene strenuamente e con tutta la vivacità che potesse essere necessaria. In quanto al *Comunale* se mai c'è chi crede di mantenerci anche in avvenire allo steccchetto degli organetti di Barberia e degli sbadigli dello *Châlet*, la sbaglia di grosso.

Chiusi i lazzaretti si penserà ai teatri e Pantaleone che ne dà tanti per i primi, troverà anche degli scampoli per gli altri. Oh, se li troverà!

Dal diario della Questura. — A S. Agostino tentato furto polli ad opera d'ignoti a danni del colono Alberti Emilio.

A Pieve di Cento arresto del pregiudicato M G. per furto di uva a danno del contadino Magagna Gaetano.

A Ostellato taglio di 70 tralci di viti a danno di Stagni Giuseppe, con un danno di lire 60.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi Lunedì 20 Settembre ore 7 pom. nella Piazza Commercio:

Marcia.

Ouverture in Do minore — Foroni.

Pot-pourri sul ballo *Cola da Rienzi* — Bernardi.

Atto 4° nell'opera *I Promessi Sposi* — Ponchielli.

Scena finale 3° nell'opera *La Gioconda* — Ponchielli.

Valzer — Rimembranze di Ferrara — N. N.

Châ et Svizzero. — Questa sera concerto. Domani sera ultima definitiva rappresentazione della compagnia di *Miss Watry*. Oltre agli svariati giuochi di prestigio che saranno eseguiti dai frat lli Watry e dal cav. Girardo, e ai concerti di *Monsieur* Rodolph verranno presentate le *fantastiche ombre*, ultima novità del giorno. Chiuderà poi lo spettacolo una lotteria, cui il premio principale sarà di L. 60, e potranno concorrervi quelli che saranno muniti di regolare biglietto. Il Girardo e la sua compagnia meritano d'essere incoraggiati e domani sera un affollato pubblico accorrerà certo ad applaudire l'abilissimo prestigiatore e la sua *troupe*.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 17 Settembre 1886.

NASCITE Maschi 1 Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI N. 0.

MATRIMONI - N. 0.

MORTI Camisotti Augusta di Gentile, in Nigrisoli di Ferrara di anni 28 massaia — Fattori Vincenzo fu Benedetto, coniug. di Ferr. di anni 6, calzolaio — Menegatti Malvina fu Giorgio, in Simoni di Ferr. di anni 37, giorn.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

17 Settembre

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 17°, 1 c.
Alt. med. mm. 76',99	» mass.ª 22°, 9 c.
Al liv. del mare 766,00	» media 19°, 6 c.
Umidità media . 52, 6	Ven. dom. NE:ENE

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno nuvolo

18 Settembre — Temp. minima 12,° 1 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

18 Settembre ore 11 min 57 sec. 21.

Uve modonesi

Possono acquistarsi uve sceltissime modonesi esenti da malattie parassitarie, dei comuni di Mirandola, S. Felice, Concordie, San Possidonio, poste in ceste a Ferrara ai prezzi di lire 20 a 25 per quintale a seconda delle qualità, dazio escluso.

Rivolgersi per le trattative allo studio di Luigi Corradini (Ferrara via Borgo Leoni 16)

Telegrammi Stefani

Sofia 16. — Dopo una lunga discussione la commissione della Camera approvò la risposta al discorso della reggenza.

La risposta dichiara vergognoso ed infame il colpo di Stato del 21 agosto; opera di pochi individui malintenzionati. Ricorda lo sdegno del popolo bulgaro che si levò in armi a difendere l'onore e l'indipendenza della corona di Bulgaria.

Esprime ammirazione per l'abnegazione e il patriottismo di Alessandro che rinunziò al trono per salvare l'indipendenza, la libertà e i diritti della Bulgaria per ristabilire i buoni rapporti con la Russia.

Spera che dopo tali sacrificii, questi rapporti si ristabiliranno, che dinanzi a un grande pericolo minacciante la patria tutti i cittadini si riuniranno intorno al governo e lo appoggeranno.

Esprime la riconoscenza verso il reggente e il ministero per le misure prese a tutelare l'ordine, non chè per convocare presto l'assemblea che deve eleggere il Principe. Dice che la camera voterà i progetti del governo in cui ha diffidenza. Confida che esso saprà tutelare gl'interessi e la difesa della patria.

La Camera, dopo votato tale indirizzo discusse un prestito di 15 milioni.

Londra 17. — Lo *Standard* ha da Berlino: Si smentisce ufficialmente che la questione dell'Egitto si riporrà sul tappeto a proposito della Bulgaria.

E' probabile che se la Francia prendesse l'iniziativa di sollevare tale questione non sarebbe appoggiata dalla Germania.

Si conferma che Giers promise a Bismarck che la Russia non occuperebbe la Bulgaria.

Si telegrafa al *Times* da Pietroburgo che lo Czar è disposto a riconoscere l'amministrazione attuale della Bulgaria. Benchè per gli antecedenti i suoi membri siano anti russi.

La Russia lascierà col seguire agli avvenimenti il loro corso, finchè la pace e l'ordine siano mantenuti.

Pietroburgo 17. — Il *Messaggere del Governo* annunziando l'invio di Kaulbars ha missione di studiare la situazione in Bulgaria e di aiutare coi suoi consigli il popolo bulgaro a trovare la soluzione regolare della crisi che attraversa il paese.

Bukarest 17. — Iersera vi fu un attentato contro Bratiano. Questi dopo il consiglio dei ministri recavasi a casa accompagnato dal deputato Robesco. Quando giunse nella via vicino alla casa sua uno sconosciuto tirò un colpo di rivoltella. Robesco rimasce ferito alle reni leggermente grazie alla protezione di una fascia metallica che portava. Gli agenti della polizia si impadronirono dell'assassino mentre voleva sparare nuovamente. L'assassino chiamasi Stoica Alexandresco bettoliere di Riumic. Sarebbe del distretto di Buzeu. Si ignora ancora se ha complici. L'istruttoria è incominciata.

Bruxelles 17 — I Re di Portogallo del Belgio andarono a visitare ieri Anversa. Furono ricevuti con acclamazioni.

Il Re di Portogallo parte oggi per Londra.

New York 16. — Si a da San Domingo: La rivoluzione si calmò: il governo è completamente padrone della situazione.

Madrid 17. — Il *Messaggero di Villa Nuova* in Catalogna dice: Una banda di 40 carlisti sotto gli ordini di Savalls è comparsa presso S. Pedro Rio-de Valles. Scortavano un carro pieno di munizioni.

I carlisti pretendono che altre bande sorgeranno presto per ordine di don Carlos. La gendarmeria li insegue.

Del mattino

Bukarest 17. — Stamane alle ore 6 una folla considerevole, fra cui eranvi notevoli persone della borghesia, del commercio e dell industria, fece una dimostrazione imponente dinnanzi al palazzo del ministero dell'interno, per protestare contro l'attentato di ieri. Bratiano, acclamato dovette affacciarsi al balcone e ringraziare la folla per la dimostrazione simpatica. La popolazione lasciando il ministero dell'interno e facendo la stampa dell'opposizione responsabile dell'attentato, si diresse verso gli uffici dell'*Epoca* dell'*Indipendenza Rumena* e della *Romania*, dove ruppe i vetri e produssero numerosi guasti materiali, abbandonandosi a vie di fatto contro l'amministratore dell'*Epoca* e un redattore della *Romania*. La polizia intervenne per ristabilire l'ordine. — Parecchi arresti.

La folla reclamava gli autori dell'attentato per massacrarli.

L'istruttoria per l'attentato prosegue nel più gran segreto. Sembra che si creda all'esistenza di complici; ma finora, nessuna affermazione a questo riguardo.

Berlino 17. — La *Nord Deutsche* smentisce da fonte sicurissima, le asserzioni della *Vossische Zeitung* relativamente al contenuto del Libro Verde italiano, sopratutto sulle interruzioni (?) fra le potenze, sulle difficoltà della situazione, sul fatto che Bismark abbia espresso l'opinione che l'abdicazione di Alessandro sia l'unico mezzo per impedire l'intervento della Russia. Dice essere impossibile che tutte queste congetture possano essere confermate dalle relazioni degli ambasciatori d'Italia. Soggiunge che in tutta la questione bulgara non vi fu un momento in cui i tre imperi confederati non fossero informati tra loro, con perfetta chiarezza e sicurezza sui loro mutui pareri.

New York 17. — Dei cicloni nell'Indiana, l'Illinese e nel Michigan produsse grandi danni; dicesi che Indianopoli, Detroit, Ferrehause, Montezuma e Holton siano parzialmente distrutte; alcuni morti.

Messico 17. Apertura del congresso. Il messaggio del presidente dice che le relazioni col e potenze sono buone. L'incidente Cutting ebbe un carattere affatto passeggero.

Strasburgo 17. — L'imperatore resterà qui fino a domenica quindi andrà a Baden Baden.

Maria Motta Guglielmini

Alla notizia della morte di questa ottima donna, il dolore di quanti la conoscevano è stato amarissimo, e lo ha fatto anche più aspro la sorpresa repentina.

Maria Motta Guglielmini era una di quelle donne egregie che si ritirano fra le pareti domestiche come in un tempio e là vivono quiete, operose, benefiche, quasi occulte, interamente devote ai santi uffici di moglie e di madre.

Di maniere cortesi ed insinuanti, di criterio retto, di costumi esemplari, prima di prender marito essa formava la delizia de' suoi; poscia sposatasi al sig. Guglielmini, manifestò le preziose qualità di madre di famiglia, il cui presagio aveva già brillato nelle abitudini d'ordine, nel contegno severo, nel giudizio calmo della giovanetta.

Indicibile perdita ha fatto il marito che improvvisamente si trova solo, privo di quella diletta che era la gioia e l'appoggio fedele di lui e de' suoi teneri figli. E il lutto degli affranti genitori e degli altri congiunti chi potrebbe descriverlo?

Stretto da vincolo d'affinità alla buona estinta, ho voluto scrivere queste sincere parole non per lenire ai parenti ed al marito un dolore che non riceve consolazione ma per dire ad essi chè hanno in me un compagno nel pianto ed un ammiratore della povera Maria.

Ferrara 17 Settembre 1886.

Augusto Magrini

Sabbioncello 15 Settembre

Marcellino Ferrozzi egregio d'animo e d'ingegno, carissimo a quanti lo conobbero dopo aver adempito il suo dovere come militare nel 2.° Reggimento Artiglieria faceva ritorno in seno alla sua amata famiglia il 10 di questo mese, quando il giorno dopo veniva colpito dal crudele morbo (colera) e non valsero le più che assidue cure dei bravi medici sig. Albino Mari e Dott. Romeo Gamberini. Questi specialmente quasi di continuo era al suo letto prodigandogli tutte quelle cure che la scienza insegna.

Dovette soccombere il giorno 15 nella verde età di anni 22. Non si può credere quanto dolore contenga questa notizia funerea. La morte del povero **Marcellino** è una di quelle sventure che spengono la allegrezza per sempre e quasi la fede nelle famiglie.

La misera famiglia trovi almeno qualche conforto nel compianto degli amici.

L. S.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

AVVISO IMPORTANTE

ALLA FARMACIA SEMPREVIVA

Piazza delle Erbe — *in Ferrara*

VENDESI

Il rinomato **Elixir anticolerico** che ha fatto tanti prodigi nello scorso anno nelle Città di Napoli, Palermo e Genova.

Prezzo — Bottiglia grande L. 1. 50
» — » piccola » 1. —

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

Unico Deposito dal Parrucchiere del Teatro BORZANI LUIGI *Via Giovecca Num.* 6.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melancolie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 anni d'*invariabile successo*.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. [illegible] — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 186[illegible].

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. **DOMENICO PALLOTTI.**

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

Cura N. 64,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più lo un incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola delle sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N. 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni*.
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO	Mamante Fabori.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Leguami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

La mia opinione riguardo i dentifrici dell' i. r. dentista di Corte sig

Dott. J. G. Popp. in Vienna

BUDAPEST, Settembre 1879.

In onore al vero dobbiamo convenire che tutti i dentifrici che l'attuale epoca speculativa seppe mettere in commercio da Vienna e dalla Provincia per tutta la Monarchia sono stati sorpassati e sostituiti dalla

Acqua Anaterina, dalla Pasta dentifricia e dalla Polvere dentifricia di Popp

Questi preparati sono divenuti presso di noi indispensabili articoli di toeletta e vengono usati da tutte le classi sociali, dimodochè è certo che fra dieci e venti, anni la richiesta sarà tale e come al presente. I nostri dentisti sono così modesti di non voler inventare qualche cosa di simile, poichè essi prevedono che non farebbe progressi, tanto più inquantochè tutti i dentifrici del Dott. Popp, secondo il parere dei nostri primari medici ungheresi e dentisti sono il risultato di ben ponderati ed ingegnosi mezzi scientifici, i quali per la loro benefica azione, fanno ogni onore al loro inventore.

St. ILKO, possidente

Quest'acqua per la bocca, che in virtù alle sue eccellenti qualità trovo dappertutto in Germania, Svizzera, Turchia, Inghilterra e America, ben meritata ricognizione si trova in fresca qualità. (6)

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio e farmacia PERELLI, piazza Commercio - *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

Collegio-Convitto Comunale di Este

Provincia di Padova

Questo Istituto ha sede nell'amplissimo e saluberrimo fabbricato comunale di S. Francesco, provveduto di vasti cortili, con annesse scuole pubbliche elementari, scuole tecniche pareggiate, scuole ginnasiali pareggiate, i cui locali sono tutti nell'edificio del Collegio Convitto.

L'Istituto viene condotto dal Municipio a mezzo di un Consiglio d'Amministrazione.

La retta è di L. 500 — comprese tasse scolastiche, lavatura e stiratura lingerie, riparazioni vestiti, rattoppatura e lucido scarpe, taglio capelli, cura medica e spese di cancelleria, secondo le condizioni del programma.

Il Rettore dell'Istituto fornirà ulteriori informazioni e spedirà il programma dietro dimanda.

Este, 9 Agosto 1886

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

E ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli - Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

ZANNONI ENRICO

VERNICIATORE - DECORATORE

si fa un pregio rendere noto che nel suo Laboratorio posto in Via Giovecca N. 119, tiene visibile un ricco ed assortito **Campionario di Caratteri a Fantasia** lavorati su Cristallo e cioè, Iscrizioni di pubblicità tanto per Negozi, Studi, Banche ecc.

Assume altresì l'incarico di eseguire con tutta precisione i seguenti lavori:

Verniciatura Carrozze - Serrande ecc.

Manifattura Insegne - Imitazione Marmi, Legni e Metalli - Decorazioni su Cristallo - Applicazione di Madreperla, Brillantina e Sable Madreperla, tanto su Insegne in Metallo come su Vetri, Cristalli ed altresì su Mobili - Marezzature a vari colori (uso Germania) - Verniciatura di Mobili da Giardino resistente alle intemperie.

Sorgente Amara

(Budapest)

È di una azione purgativa superiore alle altre acque amare minerali, e corrisponde sempre senza provocare dolori intestinali, o produrre molestia del contenuto addominale.

È un eccellente preservativo dell'iperemia cerebrale e delle malattie dipendenti d'impedimento di circolo sanguigno dei ripieni del ventre.

È di gusto aggradevole e tollerabile da qualsiasi persona.

Deposito in Ferrara dai Signori

ZENI NICOLÒ — NAVARRA FILIPPO —

CHIMICI FARMACISTI

ULTIMA NOVITÀ

NEL NEGOZIO DI CARLO OTTO

VIA BORGO LEONI N. 35 *A.*

MACCHINE

per fare occhielli e sopragitto sistema perfezionato tanto per biancheria che per panno. *Pagamento rateale L. 2 settimanali.*

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud, visibili metà in Roma Via Rattazzi 26 primo piano dalle 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'autore professor A. Costanzi, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, Lire 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.